



Giorno della memoria: le celebrazioni

Custodire il ricordo Un dovere dell'uomo

CAMPOBASSO. Tante le iniziative anche in Molise ieri per non dimenticare la tragedia della Shoah. Dalla stazione di Campobasso è partito il Treno della memoria, un viaggio in quei luoghi dove tra il '40 e il '43 c'erano cam-

pi di internamento. Tanti gli studenti del capoluogo, di Isernia e Bojano che assieme alle istituzioni hanno fatto una riflessione sul dramma della deportazione. Anche in prefettura non sono mancati momenti celebrativi.

SERVIZIO A PAGINA 3



Silence, occhi e orecchie alla Shoah

Proiettato in prefettura un documentario realizzato ad Auschwitz. Tante le autorità presenti alla cerimonia che ricorda l'abbattimento dei cancelli del campo di sterminio



Silence, occhi e orecchie alla Shoah

Proiettato in prefettura un documentario realizzato ad Auschwitz. Tante le autorità presenti alla cerimonia che ricorda l'abbattimento dei cancelli del campo di sterminio



CAMPOBASSO. 27 gennaio, Giorno della Memoria. Una data particolare. Un evento che di anno in anno acquista sempre più valore. Perché non è possibile dimenticare le vittime della Shoah, lo sterminio degli ebrei ad opera della follia nazista, la tragedia dell'Olocausto, la deportazione di cittadini nei campi nazisti, la prigionia, la sofferenza, la persecuzione.

La giornata è stata istituita il 20 luglio del 2000 con una legge, la 211, dal Parlamento Italiano perché proprio il 27 gennaio 1945 sono stati abbattuti i cancelli di Auschwitz ad opera dell'Armata Rossa e l'orrore dei lager nazisti viene mostrato a tutto il mondo.

Un giorno per ricordare e riflettere su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari nei campi nazisti. Un momento per conservare la memoria di un periodo storico che ha vissuto il nostro Paese, un periodo nero, ma soprattutto un momento per guardare al futuro. La memoria ed il ricordo è l'unica risorsa che abbiamo per fare in modo che eventi simili non accadano più, per non ripetere gli stessi errori ed orrori. Soprattutto oggi. Quando si assiste al ritorno di spinte antisemite estremamente pericolose.

Ieri mattina anche a Campobasso varie le iniziative organizzate. Dopo la deposizione di una corona d'alloro alla memoria del Questore di Fiume, Giovanni Palatucci che salvò la vita ad oltre 5.000 ebrei destinati ai campi di sterminio, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita, in Prefettura, presenti tutte le autorità civili e militari della regione, è stato proiettato il documentario *Silence* realizzato ad Auschwitz dal campobassano Antonio De Santis su musiche di Sandro Perrotta.

Immagini toccanti, drammatiche. L'attore Aldo

Gioia ha poi letto alcune testimonianze, estremamente commoventi, di donne sopravvissute alla prigionia. Il documentario e le testimonianze grazie alla collaborazione tra Prefettura, Società Sanse Alighieri e Ufficio Scolastico Provinciale, sono state divulgate nelle scuole della provincia per stimolare i giovani alla riflessione.

Brevi ma significativi gli interventi delle autorità. Il Prefetto Pagano, i presidenti della Regione Iorio e della Provincia D'Ascanio hanno parlato di "valore dell'entità nazionale", di "responsabilità individuale e collettiva", di "coscienza ricca e intensa" e di "investimento di memoria per il futuro". Da segnalare anche l'intervento di un deportato, Cesare Figliola che, rivolgendosi ai politici ed alle istituzioni ha denunciato l'assenza del "giusto riconoscimento giuridico che si deve dare ad un deportato".

Poi la consegna delle medaglie. ddg

